Anno XIV. Lunedì 17 Febbraio 1879 N. 41

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 febbraio contiene:

1. R. decreto 9 febbraio, che determina, in base della legge 2 febbraio, farsi luogo alla sospensione dell'imposta sui terreni e fabbricati dei contribuenti danneggiati dalle acque nei comuni indicati all'elenco annesso.

2. R. decreto 12 gennaio, che autorizza la trasformazione del Monte frumentario e pecuniario di Ostuni in una Cassa di prestanze agrarie a favore degli agricoltori bisognosi del paese.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

La Direzione generale delle poste pubblica il seguente avviso:

« Per le misure quarantenarie imposte alle provenienze del Mar Nero rimane provvisoriamente soppresso il prolungamento da Costantinopoli ad Odessa nella linea settimanale del Levante esercitata dalla Società Florio. »

La *Gazz. Ufficiale* del 14 febbraio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 12 gennaio, che costituisce in Bagnorea una Cassa di risparmio e ne approva lo statuto.

3. R. decreto 19 gennaio, che approva la tabella indicante la ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di 2000 uomini, stabilito dalla legge 23 dicembre 1878.

4. R. decreto 20 gennaio, che approva i ruoli organici del personale addetto agli uffizi daziari esterni ed interni del dazio consumo nel comune di Firenze.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Se si guarda all'ingiro su tutto l'orizzonte dell'Europa, si direbbe, che la parola la quale meglio d'ogni altra esprime le condizioni generali, sia quella di *disagio*; disagio politico, economico e sociale.

Nikilisti in Russia, colla sua dose di peste, che non si sa più dove potrà andare, socialisti in Germania ai quali si fa una guerra ad oltranza senza saper cercare qualche rimedio al male, comunisti di ritorno in Francia, i quali si mostrano tutt'altro che pentiti, ed anzi si apprestano a nuove imprese e con temeraria baldanza le minacciano, briganti e maffiosi e ladri in Italia. Poi agitazioni in senso liberale nella Russia stessa, dove si crede, che la Siberia possa continuare ad essere il rimedio costante, contrasti delle nazionalità in Austria-Ungheria, fatti più vivi dalle nuove conquiste, che tendono a scompaginare l'edifizio del dualismo, con di più una crisi in permanenza da molti mesi a questa parte della quale non si sa vedere la fine, nella Germania una tarda renitenza del partito nazionale ad obbedire a tutte le esorbitanti pretese dell'assolutismo bismarkiano, nell'Inghilterra i primi non lieti effetti del troppo abbracciare ed un malcontento che sorge nei liberali, che veggono sottratta al Parlamento l'azione del Governo, che impegna pure nelle sue guerre le finanze del paese, nella Spagna nuovi indizii di bragie accese sotto la cenere, in Francia sospetti giustificati di essere condotti al di là della Repubblica temperata, in Italia la solita baraonda dei gruppi e sottogruppi di Sinistra, che quando vorrebbero mettersi d'accordo per dei rimpasti ministeriali, si trovano più discordi che mai e sono costretti a confessare pubblicamente la propria incapacità pure osteggiando con più ira che mai chi ne sa più di loro, nella Turchia portato il sistema degl'indugi e del fatalismo a tal segno, che si minaccia di accumulare rovine sopra rovine, mentre si odono le potenze conquistatrici discutere su quello, che hanno da prendersi ancora delle spoglie dell'Impero ottomano, le piccole nazionalità nascenti dell'Europa orientale sempre paurose di essere sacrificate alle grandi, mentre gli Stati neutrali dell'Occidente sono condotti a temere che tra la Germania e la Francia si possa un giorno fare un accordo alle loro spese, come lo si fece alle spese della Danimarca tra la Germania e l'Austria.

Nell'industria e nel commercio c'è una crisi generale, che si crede di poter vincere col protezionismo, rimedio peggiore del male.

Si crede e si dice poi di essere venuti a capo della quistione orientale, mentre il trattato di Berlino partorisce ogni giorno delle nuove difficoltà. La Russia, legata la Turchia con un nuovo trattato, che sarà una catena per l'avvenire di uno Stato in liquidazione, affetta di ritirarsi, ma lo fa colle sue precauzioni e non soltanto lascia aperta la porta al ritorno, ma semina su quel suolo i futuri movimenti e si bisticcia colla Rumenia e forse si accorda colla Germania di lasciare all'Austria-Ungheria aperta la via ad improvvidi ardimenti, che creeranno per essa nuove difficoltà.

Quello che ci duole si è, che pur troppo la cattiva politica interna a cui l'Italia si abbandona le tolga forza ed autorità per una migliore politica estera, che non sia una costante diminuzione della sua importanza sul Mediterraneo, dove ha tanti interessi presenti e futuri da tutelare.

Da questo complesso di cose ne viene, che si pronostichino non lontane delle nuove lotte, nelle quali il diritto o la libertà potrebbero avere la peggio dinanzi alla prepotenza dei più forti. Oramai è tanta la connessione degl' interessi di tutti i Popoli europei, che non ce n'è nessuno, che non ne patisca da questa situazione generale, formata dal non avere saputo, o voluto accettare la politica della pace e della libertà e stabilire per essi un diritto comune, che sarebbe nell' interesse di tutti. Coloro che pensano che ciò debba essere possibile, perchè è tanto utile a tutti quanto doveroso per chiunque crede la giustizia un buon calcolo, viene da quegli altri, che si credono, ma non sono, astuti, stimato per una semplicità di utopisti, che non conoscono il mondo.

Pure una legge storica impone ai Popoli civili, se non vogliono un'altra volta essere preda dei barbari invasori, o dell' interno, di mettersi sopra questa nuova via e di non credere di aggiungere il proprio dall' altrui bene. Oramai la civiltà ha forze prevalenti sulla barbarie; ma perchè le abbia sempre, conviene, che si usino con tutti i modi della civiltà e dell' umana fratellanza.

Sarà lecito però di giudicare anche gli altri e di vedere le conseguenze alle quali la via opposta potrebbe condurre, se troppo si presta il culto alla forza materiale, che nelle condizioni attuali potrebbe ad un tratto tramutarsi in debolezza.

Anche la diplomazia dovrebbe fare il suo esame di coscienza e persuadersi, che coi reciproci inganni non si approda a buon fine. La storia è là che profetizza l'avvenire, perchè vede le conseguenze inevitabili d'ogni atto umano, tanto individuale, quanto collettivo. Per essere padroni del destino non si deve allontanarsi dalle leggi della storia, nè da quelle della giustizia.

* *
*

Gl' Italiani, che sono da poco tempo venuti nella Società delle libere Nazioni, hanno bisogno supremo di fare anch' essi il loro esame di coscienza, e di essere giusti prima di tutto verso sè stessi, verso tutti quei compatriotti, che condussero la Nazione all' indipendenza, alla libertà, all' unità; perchè la loro causa era giusta.

Ma, se essi contendono tra loro e guardano senza orrore persino la guerra civile per giungere a scopi personali ed egoistici, decaderanno ben presto dal grado a cui, per meriti antichi, salirono, e potendo essere primi, torneranno ad essere, se non ultimi, pari ai più bassi.

A noi, che ci solleviamo colla mente e col cuore fuori dei partiti, pare un grave pericolo questo combattersi ad oltranza dei partiti in Italia, cercando piuttosto di abbassare gli altri calunniandoli, che di elevare sè stessi nella pubblica opinione coi proprii meriti verso la patria.

Pare che taluni non pensino ad altro, che a disfare le istituzioni col comune concorso guadagnate e gli uomini, che più operarono nella lotta nazionale. A furia di correre dietro a vane parole si dimentica la sostanza e per le vittorie del partito si condanna la patria ad aspettare indarno e per chi sa quanto tempo quei miglioramenti, che dovrebbero renderla prospera e potente. Pare non si tratti più di essere nel fatto i più degni ed i più atti a servire il paese, ma bensì di mettere in uggia a questo i migliori per fare strada a sè medesimi.

Fa piacere però il vedere da qualche tempo un certo risveglio nella gioventù studiosa, che onorando gli uomini di maggior valore onora sè stessa.

Nel Parlamento e fuori non si parla da qualche tempo, che dei partiti e dei gruppi, che si formano, si trasformano, si riformano; ma pur troppo si discutono più gli uomini che le cose, sicchè la passione prevale sulla ragione, la quistione personale prende il posto degl' interessi del paese.

Il partito, che è al potere, dopo tre anni, è costretto a venire in Parlamento a confessare col mezzo di taluno de' suoi uomini, che non ha fatto nulla, non ha mantenuto alcuna delle sue promesse; ma quello che gl' importa si è di tenere lontano dal potere il partito avverso. Ora i diversi suoi gruppi cercano delle nuove combinazioni personali. Noi auguriamo alla Opposizione costituzionale, non già di riprendere immaturamente il potere, ma bensì di mostrare il suo valore anche come Minoranza col discutere apertamente e sempre le quistioni di maggior interesse, facendo vedere così al paese dove sta la pratica del governare e crescendo nella sua stima.

È da notarsi anche questo partito nuovo che sorge e che chiama sè stesso conservatore-nazionale, ed è già avversato dai temporalisti ostinati come il maggiore loro nemico. Il partito conservatore, per bocca di taluno de' suoi, si lagna già che le sue intenzioni non sono giustamente interpretate. Ma sta ad esso di metter d'accordo i suoi e di esprimere chiaramente le proprie idee. Non basta distinguersi di nome dalla Destra e Sinistra storiche e dai clericali nemici dell'unità e delle istituzioni nazionali. Per un partito nascente, che vuole acquistarsi la stima del paese, è necessario di trattare tutte le quistioni di opportunità non già sulle generali ma in modo concreto. Se il nuovo partito si presenta al paese soltanto con delle frasi, non farà che aggiungere alla confusione presente, anzichè influire sulla pubblica amministrazione, anche come Minoranza fra le Minoranze.

Si ha tanto parlato di principii, di sistema, di riforme, di idee della Sinistra, della Destra ecc. sulle generali, che il paese n' è ristucco e domanda agli uomini politici che scendano dalle nebulose in cui si aggirano e facciano prendere corpo alle loro idee. Abbiamo portato la scolastica nelle quistioni che interessano direttamente il buon governo del paese. Se si cominciasse ad occuparsi degl' interessi di questo! Auguriamo alla Opposizione liberale e costituzionale di portare tutte le quistioni su questo terreno. Essa diventerà ben presto Maggioranza, se saprà far accogliere le sue idee pratiche al paese.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 15

Viene letta una proposta di Calucci ammessa dagli Uffici relativa all'assistenza dei poveri. Il ministro Magliani presenta cinque progetti di legge: per la vendita di beni demaniali a trattativa privata, per l'affrancamento dei canoni di proprietà del demanio e del fondo del culto, per la spesa di edifizii nella legazione del Giappone, per disposizioni concernenti il bollo delle carte da giuoco e per la proroga a tutto marzo dell'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e dei bilanci della spesa di alcuni ministeri.

Proseguesi la discussione dei capitoli del bilancio pel ministero dell' interno.

Meardi, dal capitolo riguardante le spese pel personale dell'amministrazione provinciale, prende argomento per invitare il Ministero ad esaminare se il decreto 23 dicembre 1877 non offenda la giustizia verso alcune classi d' impiegati. Egli crede di sì.

Il ministro Depretis promette di esaminare e riparare se l' ingiustizia venne commessa.

Plebano ricorda essersi più volte trattato dell'abolizione dei Commissariati distrettuali veneti e delle sottoprefetture, uffici riconosciuti superflui da tutti, eppure fin qui mantenuti, senza che si faccia cenno di voler proporre qualche determinazione.

Crispi dice che la legge per la soppressione dei Commissariati fu presentata dal primo Ministero di sinistra, ma non fu discussa dal Parlamento. Quanto alle sottoprefetture dice d'aver dovuto persuadersi che hanno ragione di sussistere finchè sia sostanzialmente mutato l'ordinamento amministrativo, provinciale, e specialmente sia data ai Comuni l'elezione dei sindaci. D'altronde opina che non si possa nè si debba dalla soppressione delle sottoprefetture sperare economie nell'amministrazione, perocchè i risparmi così ottenuti basteranno appena ai maggiori, e debiti compensi agli altri impiegati.

Nicotera conferma che i ministri precedenti avevano apparecchiato gli studi pei progetti intorno ai detti Commissariati ed alle sottoprefetture, che egli continua a credere come inutili uffizi, qualunque sia l'ordinamento amministrativo; ammette però, che in specie la questione delle sottoprefetture si debba riservare a quando verrà in discussione la nuova circoscrizione amministrativa.

Antonibon prega che non si confondano le due questioni, non potendovi oramai essere dubbio sulla dannosa complicazione che in qualunque ordine di cose recano i Commissariati distrettuali, i quali pertanto il Ministero ed il Parlamento non dovebbero indugiare ad abolire.

Il ministro Depretis risponde riconoscendo che, quali sono presentemente ordinati e funzionanti, tanto i commissariati quanto le sottoprefetture non sono da conservarsi, ma riconosce che ad ogni modo hanno attinenze colla amministrazione, pel che si riserva di studiare i lavori preparati e occorrendo presentare i progetti di legge relativi.

Altri capitoli danno poi occasione ad avvertenze ed istanze — che il ministro Depretis accoglie con riserva di esame e provvedimenti, qualora occorrano — di Damiani al capitolo sull'indennità di residenza agli impiegati — di Lugli e Negrotto al capitolo sui servizi di pubblica beneficenza — di Manfrin, Ratti, Umana e Serafini al capitolo sulla sanità interna — di Toaldi al capitolo sul servizio segreto — di Borgnini al capitolo sull'amministrazione dei lavori carcerari — e di Nocito al capitolo sulla custodia ed il mantenimento dei carcerati.

Durante queste discussioni si approva l'aumento domandato dal Ministero per le guardie di sicurezza pubblica.

Approvasi pure l'aumento domandato da Tamajo, Plutino ed altri di lire 10,000 per sussidio ai figli dei morti per la causa nazionale.

Ammettessi la deliberazione proposta dalla commissione perchè nel bilancio sieno comprese tutte le somme che vengono erogate a servizio pubblico da qualunque cespite derivino.

Si annunzia infine una interrogazione di Fabris al ministro della guerra sulle intenzioni del governo riguardo alla fortezza di Palmanova.

ITALIA

Roma. Fu distribuito ai deputati il progetto di legge, presentato il 10 febbraio dal ministro dei lavori pubblici alla Camera, per prorogare a tutto il 1879 il termine per l'inchiesta ferroviaria. Il progetto è il seguente:

Art. 1. È prorogato di sei mesi il termine stabilito all'art. 2 della legge 8 luglio 1878, n. 4438, serie 2ª, per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane.

Art. 2. È rinnovata al governo per l'esercizio 1879 la facoltà di cui all'art. 3 di detta legge per le spese dell'inchiesta.

I giornali pubblicano la seguente circolare dei vescovi ed arcivescovi che non chiesero l'*exequatur*.

« Ill.mo e Rev.mo signore,

« Il sottoscritto Cardinale Segretario di Stato partecipa a V. S. Ill.ma e Rev.ma per sua norma che il Santo Padre, attese le calamitose circostanze, a cui ora è ridotta la Santa Sede, ha dovuto sgravare l'amministrazione dei Sacri Palazzi dal peso degli assegni e sussidi ai Vescovi bisognosi, ordinando col 1 febbraio corrente la cessazione dei relativi mandati, che i vescovi stessi ritiravano da questa Computisteria col mezzo dei loro incaricati.

« Non potendo per altro nella sovrana sua sollecitudine dimenticare le disastrose condizioni, in cui versano alcune diocesi, specialmente d'Italia, prende a sè la cura di accorrere a sussidio delle medesime, secondo la possibilità dei mezzi, a richiesta dei rispettivi ordinari.

« Tanto in esecuzione degli ordini sovrani, mentre chi scrive si dichiara con vera stima.

« Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

« Devot.mo servitore
firmato: « *L. Card. Nina.* »

ESTERO

Austria. Leggiamo nel *Tempo*: Apprendiamo da fonte di solito bene informata che il Lloyd Austro-Ungarico ebbe ordine di tener pronti molti de' suoi piroscafi pei primi del mese venturo allo scopo di trasportare, non si sa dire dove, dai 100 ai 180 mila uomini.

Sarebbe stato ordinato pure che i moli di Trieste sieno per la stessa epoca tenuti ad esclusiva disposizione delle autorità militari.

Francia. Ecco il testo del progetto presentato alla Camera dei deputati francesi, e che contiene un'amnistia non generale, ma bensì limitata ai comunardi che ottenero od otterranno la grazia.

Progetto d'amnistia

Art. 1. È accordata l'amnistia limitata a tutti i condannati pei fatti relativi all'insurrezione del 1871 che furono o saranno liberati o che furono o saranno graziati dal presidente della Repubblica nello spazio di tre mesi dopo la promulgazione della presente legge.

Art. 2. Le pene pronunziate in contumacia per gli stessi fatti potranno essere condonate in via di grazia.

Art. 3. A datare dalla promulgazione della presente legge, la prescrizione dell'art. 637 del Codice penale sarà acquistata per gli stessi fatti agli individui che sono oggetto di processi cominciati o non ancora terminati.

Art. 4. A datare dalla notificazione delle lettere di grazia le quali traggono seco virtualmente l'amnistia, il condannato che sarà ritornato in Francia non godrà più del beneficio dell'art. 476 del Codice penale.

Art. 5. La presente legge non sarà applicabile agli individui che saranno stati condannati contradditoriamente o in contumacia per delitti comuni, o per delitti dello stesso genere che implicarono una condanna a più d'un anno di carcere commessi anteriormente all'insurrezione del 1871.

Bulgaria. Sulla candidatura del principe di Battenberg al trono di Bulgaria la *Augsburger Allgemeine Zeitung* vuol sapere che quale figlio di un generale austriaco, principe Alessandro d'Assia, nipote dello Czar Alessandro e congiunto della famiglia regnante d'Inghilterra, il principe Battenberg può esser sicuro dell'appoggio dell'Europa, per cui non rifiuterà di accettare il trono qualora gli venisse offerto dall'Assemblea dei notabili bulgari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 13) contiene:

87. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta offerta di lire 13.170 per l'appalto dei lavori di costruzione in Pordenone di un nuovo piazzale pel mercato e via d'accesso in prossimità al fabbricato del Tribunale, il 5 marzo p. v. sarà tenuto nell'Ufficio Comunale di Pordenone un nuovo esperimento d'asta sul dato del prezzo indicato per la definitiva aggiudicazione.

88. *Costituzione di Società* in accomandita a Pordenone per acquisto e vendita liquori e polli all'ingrosso e al minuto. Socio amministratore e firmatario Magri Antonio fu Matteo di Pordenone. La società ebbe principio col 1 febbraio 1879 e verrà sciolta il 1 febbraio 1886.

89. *Sunto di ordinanza.* A richiesta degli avvocati Brosadola e Podrecca di Cividale, l'usciere A. Brusegani notifica a Paolini Caterina vedova di Mattia Urbancigh e Consorti che, dietro ricorso delli richiedenti, venne del Tribunale di Udine ingiunto agli stessi notificati di pagare entro giorni 20 dalla notifica la somma di lire 348.50. (Continua).

L'Ispettore dei Lavori Pubblici, comm. Alessandro Betocchi, è arrivato ieri nella nostra città, inviatoci con missione speciale dal Ministero, in seguito ad un istanza fatta ultimamente in Parlamento dagli onorevoli Cavalletto e Manfrin circa alla questione delle Strade Carniche.

Come i nostri lettori già sanno, la Provincia di Belluno si rifiuta assolutamente di ritenere fra le provinciali i prolungamenti della strade suddette, che attraversano il suo territorio, poichè la spesa relativa porterebbe di conseguenza la rovina finanziaria di quella Provincia.

Ora si spera di far dichiarare Nazionale la strada del Monte Croce, che dalla Stazione di Portis per Tolmezzo, Comeglians, Rigolato, Sappada e S. Stefano mette alla Stazione ferroviaria di S. Candido nel Tirolo.

Non mancheranno certo nè all'on. Deputazione provinciale, nè al comm. Betocchi buone ragioni per sostenere presso il ministero l'importanza grandissima di questa strada.

Adunanza degli azionisti della Banca di Udine. Jeri sera ebbe luogo l'adunanza degli azionisti della Banca di Udine. Vi intervennero una quarantina d'azionisti, rappresentanti circa 7400 azioni. Venne approvato il bilancio a 31 dicembre p. p. e deliberato il pagamento del 5 0[0 agl' azionisti per dividendo (oltre all'interesse già pagato in ragione del 5 0[0) ed erogato il residuo degli utili, cioè il 2 0[0 abbondante, al fondo di riserva. L'utile netto complessivo del bilancio 1878 supera il 12 0[0.

Vennero riconfermati tutti i censori e gli amministratori cessanti. Sopra proposta del socio onorevole dott. Pecile, l'assemblea votava un ordine del giorno assai lusinghiero per gli amministratori di questo patrio istituto che entra ora nel settimo anno di vita, che gli auguriamo sempre più prospera, per i vantaggi che ne ridondano al paese ed agli azionisti.

Banca di Udine.

Per deliberazione odierna dell'assemblea degli azionisti venne fissato il dividendo 1878 in l. 2 50 per azione. Il pagamento del dividendo verrà effettuato a richiesta contro consegna del relativo Coupon, sia alla Cassa della Banca, od all'esercizio del cambio valute della Banca stessa.

Udine li 16 febbraio 1879.

Il Presidente, *C. Kechler.*

Relativamente a quanto venne l'altro jeri pubblicato su questo giornale, intorno al bollettino statistico mensile del nostro Municipio, ci pervennero le seguenti osservazioni:

1. L'espressione scelta per determinare la legale appartenenza dei nati e dei morti al comune di Udine è quella generalmente adottata da analoghe pubblicazioni di altri Municipi, nè presenta maggiori difficoltà nell'applicarne il concetto ai singoli casi dell'altra dizione della *residenza*, la quale il più delle volte non è che un termine corrispondente a quello del *domicilio* e niente affatto più preciso e determinato di questo. Informino coloro che trattano questioni di spedalità. Dunque per lo meno esagerato il timore che dipendentemente a ciò *l'ufficio Municipale si trovi spesso in imbarazzo nel decidere se una persona sia domiciliata o no nel Comune* e che quindi siano derivati o possano derivare apprezzabili errori nei calcoli demografici.

2. È inesatto l'asserto che per la circostanza dell'avere il nostro Comune raggiunti nel 1876 i trentamila abitanti, *il Consiglio Comunale debba nel 1881, e purchè nel quinquennio la popolazione mantenga quel numero, essere portato da 30 a 40 consiglieri.* Perchè ciò possa verificarsi occorre prima di tutto, che quella cifra resti ufficialmente constatata nel venturo censimento, e che inoltre resti tale fino al 1886. Allora soltanto il nostro Comune cambierà di rappresentanza.

3. Il divario rilevato nella cifra degli abitanti del Comune di Udine a seconda che lo si desuma dal Bollettino statistico municipale, ovvero dalle pubblicazioni del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, è spiegabilissimo per chi sa che queste tengono conto del solo movimento naturale della popolazione, astrazione fatta dal movimento per causa delle emigrazioni ed immigrazioni, mentre il primo, onde avvicinarsi il più possibile alla realtà delle cose, tiene calcolo anche di questi coefficienti, escludendo invece dal computo tutti i dati che, nel rilievo delle finali risultanze, potrebbero indurre ad erronei apprezzamenti. E che tale sistema di calcolo, limitato ad un Comune, sia più attendibile dell'altro che valuta i soli fenomeni delle nascite e delle morti, non occorre, nè è qui il luogo, di dimostrarlo. Basti perciò il ricordare quanto l'illustre prof. Bodio, direttore generale della statistica del Regno, diceva in questo riguardo nella sua splendida prefazione all'Annuario sul movimento dello Stato Civile del 1875: « E' un fatto pressochè generale, (diceva egli) che nelle città la popolazione si accresce più per effetto della immigrazione, che non per eccesso delle nascite sulle morti; sicchè può sembrare dalle nostre tavole, relative al solo movimento dello Stato Civile, che la popolazione rimanga stazionaria o fors'anche diminuisca, là dove invece il numero degli abitanti si accresce per affluenza di operai, commercianti, impiegati ecc., dalle campagne circostanti o dalle altre città. E la prova che all'incremento della popolazione delle città, non sempre concorre il movimento dello Stato Civile, si ha dal confronto della popolazione calcolata su di esso, coi risultati dei censimenti periodici nominativi. »

Del resto sul modo di stabilire il dato numerico della popolazione di questo Comune, il Bollettino statistico municipale ne fa speciale e chiara avvertenza in ogni suo esemplare, di maniera che, i divari più sopra accennati, *potranno esser fonte di grossolani equivoci e cagione di poca fede negli elaborati ufficiali* soltanto per quelli che ignorano anche gli elementi di questa parte della statistica, e di essi e dei loro giudizi è certamente inutile il preoccuparsi.

Il mercato di S. Valentino fu splendido per concorso di animali e per numero di contrattazioni, le quali fin dal primo giorno riescirono assai vive e concludenti. Ci dicono che, in vista dell'importanza sempre crescente dei nostri mercati, molti compratori i quali in antecedenza preferivano accedere in altre località, sieno venuti a far qui i loro affari e che ci abbiano trovato il buon tornaconto.

Si calcola che giovedì ascendessero a circa cinque mila i capi bovini presentatisi sul mercato. È una bella cifra, e riesce naturale che i diversi acquisti sieno stati fatti col favore della più ampia e comoda scelta, specie dopo le ultime disposizioni sull'allineamento del bestiame che permettono di liberamente circolare, senza alcun pericolo, fra tanta massa di semoventi.

Col mezzo ferroviario e con destinazione per le provincie Toscane e dell'Emilia furono spediti oltre 250 capi di bestiame per la massima parte vitelli e la ricerca dei medesimi viene fatta a preferenza nel Veneto ed in ispecialità poi nel Friuli, perchè vi si ottengono degli ottimi buoi d'ingrasso e da lavoro. Avviso ai nostri agricoltori, pei quali non saranno mai troppi gli eccitamenti onde pensino ad estendere l'allevamento dei bovini vera ed inesauribile fonte di ricchezza.

Municipio di Udine

Tassa sui Cani. Ruolo suppletorio 1878 e ruolo principale 1879.

Avviso.

A partire da oggi ed a tutto 24 corr. resteranno esposti presso la Ragioneria Municipale a libera ispezione di ogni interessato i Ruoli suindicati.

Gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il termine suddetto; spirato il quale non saranno più accolti, ed i Ruoli verranno passati alla Esattoria per la scossione coi metodi privilegiati.

Dal Municipio di Udine, li 16 febbraio 1879.

Il Sindaco PECILE

L'Assessore *Braida.*

Emigrazione. Dal Municipio di Porpetto ci viene comunicato in data del 14 corr. che, non prima di trenta giorni, partirono alla volta della Romania: Di Bert Natale fu Francesco con famiglia, Di Chiara Giacomo fu Romano con famiglia, Moro Domenico fu Giovanni con famiglia, Pascut Gioacchino fu Carlo con famiglia. Tutti villici, i tre primi di Castel Porpetto, l'ultimo di Porpetto.

— Così pure dal Municipio di Pavia di Udine ci viene riferito che quanto prima partirà per l'America Antonio Braida di Antonio di Lauzacco con famiglia.

Presso a Timau si scoprirono nella settimana passata i cadaveri di quattro contrabbandieri, presso i quali giacevano dei pacchi di tabacco. Si suppone che, sorpresi da una bufera di neve, non abbiano potuto mettersi in salvo, e siano così miseramente periti.

Precauzioni contro la peste. È a nostra notizia che fino dalla notte dal 15 al 16 corr. tutte le corrispondenze provenienti da luoghi infetti o sospetti tali vennero assoggettate in S. Giovanni di Manzano a regolare disinfezione.

Tale precauzione non deve mettere in apprensione, ma deve anzi rincorare, essendo sempre buona cosa usare di tutti i mezzi per iscongiurare un pericolo, per quanto questo possa esser lontano, tanto più che si assicura essere il morbo pestifero in decremento.

Una disgrazia è accaduta ieri alla Stazione ferroviaria di Buttrio. Un impiegato addetto a quella Stazione nel discendere dal predellino d'un vagone, mentre il treno era ancora in moto, perdette l'equilibrio e cadde sotto le ruote del convoglio. Le lesioni da lui riportate sono gravissime.

Teatro Minerva. Dunque avremo un altro prestigiatore! Sissignori, appena finito il Carnovale, il signor *Nicola Birco*, greco, si produrrà sulle scene del *Minerva* per sole due sere. Egli viene per la prima volta in questa città, preceduto da buonissima fama, e, stando ai giornali che ne parlano ampiamente, egli ha la specialità di certi giuochi che assumono perciò quel carattere di novità che molte volte non si trova in simili trattenimenti. Fra altro, c'è nientemeno che l'inghiottimento di dieci spade, una delle quali rovente, e straordinari esercizi greci che nel 1876, a quanto si annuncia, furono premiati dal Re di Grecia. Ci sarà dunque da passare due sere manco male: *se son rose, fioriranno* e se il signor Birco ne avrà i meriti raccoglierà applausi e...... quattrini.

Ultimo mercoledì di Carnovale. Al Teatro Minerva mercoledì, 19 febbraio, grande Veglione mascherato alle ore 9 di sera. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e doppiamente illuminato. Il Palco scenico sarà ridotto ad uso sala, ed al pavimento della Platea verrà applicata la tela. — Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 2, per le signore mascherate L. 1, per ogni danza cent. 40, una sedia riservata nelle loggie L. 1.

Non è permesso l'ingresso che a maschere decentemente vestite.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Polizia stradale e Sicurezza pubblica n. 3 — carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3 — violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 7 — transito di veicoli sui viali di passaggio e marciapiedi 1 — corso veloce con ruotabile n. 2 — corso veloce di ruotabile da carico n. 2 — getto di spazzature sulla pubblica via n. 3 — lavatura di ruotabile sulla pubblica via n. 1. Totale n. 22. Vennero inoltre arrestati due questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settim. dal 9 gennaio al 15 febbraio 1879.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	—		
» morti	»	1	»	1	
Esposti	»	1	»	2	Totale N. 13

Morti a domicilio.

Olga Pagavini di Ferdinando d'anni 6 — Ugo Galateo di Giovanni d'anni 5 — Celestino Lunazzi fu Giacomo d'anni 60 negoziante — Michele Giuliani fu Giuseppe d'anni 72 orefice — Catterina Facksi-Fantolini fu Giuseppe d'anni 77 lavandaja — Maria Zuliani di Luigi d'anni 4 e mesi 8 — Rizzardo Del Gobbo di Carlo di mesi 6 — Emma Galiussi di Giacomo d'anni 1 — Giuseppe Croattini fu Giov. Battista d'anni 55 facchino.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Armi di giorni 15 — Ernesto Armaforte d'anni 1 e mesi 5 — Edoardo Caporale fu Vincenzo d'anni 67 agricoltore — Maria Piccio fu Pietro d'anni 31 contadina — Domenico Tabacco fu Valentino d'anni 54 falegname — Giuseppe Tomasini fu Antonio d'anni 30 fruttivendolo.

Morti nell'Ospitale Militare.

Silvio Masaja di Adamo d'anni 23 soldato nel 47° Regg. Fanteria.

Totale n. 16, dei quali n. 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Simeoni calzolajo con Lucia Del Mestre att. alle occup. di casa — Giacomo Plai guardia daziaria con Anna Benvenuti setajuola — Gio. Batta Querini servo con Domenica Antonutti contadina — Gotardo Luigi Zuliani orefice con Domenica Bressanutti att. alle occup. di casa — Eliodoro Adorinni oste con Giovanna Beacco att. alle occup. di casa — Gio. Batta Quargnassi librajo con Luigia Franzolini att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Antonio Rigo possidente con Catterina Pisolini att. alle occup. di casa — Luigi Casarsa agricoltore con Rosa Zilli contadina — Angelo Gervasutti parucchiere con Teresa Bassi attend. alle occup. di casa — Giuseppe Ongaro servo con Maddalena Migglatsch serva — Domenico Bedetti militare in ritiro con Lucia Albertossi att. alle occup. di casa.

FATTI VARII

La rendita turca. Quegli innumerevoli sì ma candidi signori che sono i possessori di rendita turca, in questi giorni sono in grande faccenda in seguito alle dichiarazioni fatte dal Depretis che il governo favorirà l'accordo con le potenze e gl'interessi dei creditori della Turchia. Ma i possessori di rendita turca domandano che il governo spieghi un'azione energica e che mandi qualcuno a Costantinopoli, come hanno fatto le altre potenze, per tutelare i crediti italiani verso la Porta, tanto più che la Turchia minaccia un nuovo prestito turco, il quale godrebbe nientemeno che della priorità su tutti i prestiti anteriori. Poveri possessori di rendita.... turca!

Chi va e chi viene. Col piroscafo della Dalmazia arrivarono ieri a Trieste dall'Erzegovina 198 soldati congedati e 20 lavoratori i quali si erano colà recati colla lusinga di trovarvi occupazione e pane.

Partirono a bordo del piroscafo *Aurora* nel pomeriggio di ier l'altro 248 muli con 75 conduttori, noleggiati dell'amministrazione militare per essere impiegati nelle provincie occupate.

L'obolo. Tirala, tirala a lungo, finalmente la corda la si spezza. Così può dirsi dell'*obolo*, che quanto più si chiede con istanza da per tutto, tanto più scarso riesce. Si vedono delle offerte di 10, di 5 centesimi e simili miserie. Il peggio si è, che crescono le pretese dei singoli offerenti, i quali vogliono vendere ad usura le loro piccole offerte, e non soltanto domandano dal povero papa delle benedizioni, ma vogliono che siano *speciali*. Nelle liste degli offerenti pubblicate dai fogli clericali, questa pretesa di usureggiare sull'obolo la si vede comparire sovente. Tra gli altri p. e. un prete *Braghessa* di Venezia, perchè ha portato la sua offerta a l. 1.50 chiede nientemeno, che *una speciale benedizione sopra di sè e sopra de' suoi parenti.* E chi sa quanti ne ha di questi parenti il Braghessa suddetto! Sa che cosa ha da fare il prigioniero? Giacchè ha venduta la *Immacolata Concezione* e così disfatto l'armata, congedi anche l'esercito di terra. Faccia come San Pietro; rinfoderi la spada e rinunzii non soltanto alla guerra per riacquistare il regno di questo mondo, ma anche alle pompe di questo; o piuttosto, avendoci per parte sua già rinunziato, faccia che vi rinunzino anche i porporati, che pensano troppo alla *mensa* ed al *piatto.*

Però, secondo i giornali di Roma, ci sono altri che, senza pretendere nessuna *speciale* benedizione, impinguano la cassetta dell'obolo. Nella Chiesa del *Sudario*, particolare della Casa di Savoia, si trovavano 12,000 lire, delle quali una bella parte furono deposte dalla Regina ed il resto dalla sua Corte. Quantunque scomunicati, questi danari furono trovati buoni. Ma già si sa, che si segue quel consiglio: *Facite vobis thesaurum de mammona iniquitatis.*

CORRIERE DEL MATTINO

Nostre corrispondenze.

Roma, 15 febbraio (mattina).

Ieri si è terminata la discussione generale sul bilancio degl'interni, la quale veramente si potrebbe chiamare una conversazione sulle più svariate materie e colle più stravaganti sortite, tra le quali taluna di gente più da teatro che da assemblee politiche, piuttosto che una discussione sul bilancio.

Il Depretis, fedele sempre alla natura sua, sgusciando fuori con una certa abilità dalle mani di tutti coloro, amici ed avversarii, che volevano sopra qualche cosa fermarlo, è poi piombato giù con una valanga di proposte di leggi, che questa volta diedero ragione a quell'eterno interruttore Mazzarella, che fece ridere con una delle sue, dicendo: « Ci vuol altro che progetti! »

Ci vuol altro, che progetti difatti, quando si tratta di finirne una, e barcamenando fra i gruppi, non si giunge a riva con nessuna delle cose più urgenti!

Il Depretis, che affaccendato sempre nella sua piccola navigazione tra gli scogli della Sinistra, è l'uomo che meno lavora tra tutti i capitani politici, terminò esclamando quel *Laboremus,* che pronunciato da lui non potè essere preso sul serio. Poi fece una perorazione alla Sinistra, perchè nel suo passaggio per il potere (è da tre anni che passa senza approdare mai a nulla) faccia delle grandi cose a pro del paese.

Si ebbe poi tra il Bonghi, il Fusco, l'Abignente e il Nicotera un riverbero di quel disgraziato napoletanismo, che dopo avere guastato le cose di quella città minaccia d'invadere tutto il Governo.

La cosa divertente, ma che si conviene al Parlamento meno di un articolo del Tommaso Canella del *Fanfulla*, fu il discorso del relatore

Mussi Giuseppe, tutto frizzi, tutto aneddoti, tutto parabole e storielle e dialoghi col suo amico Cavallotti da parere una farsa da teatro; poichè questi uomini grandi, presentandole tragedie ed i gran drammi di effetto spettacoloso sulle scene, al Parlamento fanno grazia di concedere appena le loro farse.

Del resto il Mussi degli epigrammi e delle punture ne ha avuti per tutti, e sebbene questo Diogene repubblicano e milionario manchi di quella serietà, che sul banco della Commissione del bilancio pur si converrebbe ad uno de' suoi relatori, egli ha divertito molto l' uditorio, che era abbastanza annoiato prima delle sfaccendate discussioni.

Ma, mentre la Camera è trattenuta coi frizzi del Mussi e del Cavallotti, che si divertono in questi ozii a palleggiarsi le spiritosità, aspettando le evoluzioni di Mario e di Bertani che aspetta di fuori, la grande opera a cui s' intende ora è quella della *assimilazione* dei gruppi attorno al Cairoli, capo cui tutti i capi non vogliono riconoscere per capo, desiderando di capeggiare anch'essi. Anzi il *Popolo Romano*, organo del Depretis grande indugiatore, sembra alquanto stanco degl'indugi posti a questa *assimilazione*; e ciò si spiega naturalmente. Egli vorrebbe, che la *assimilazione* si facesse attorno al Depretis, non attorno al Cairoli, che ha poi ai fianchi lo Zanardelli, che gentilmente *non si presta*; e provoca i militi a disertare i loro capi ed a schierarsi attorno al padre eterno, come il Cavallotti chiamò il Depretis. Questa esortatoria del *Popolo Romano*, prova da sola, anche senza il silenzio significante degli organi dei capi dei gruppi, che la grande operazione chimica iniziata nel gruppo Cairoli non procede a tutto favore del protoquamquam del partito, e che il *rimpasto* del Ministero è ancora di là da venire. Ma forse, che anche gl'indugi ultimi giovano al Depretis.

Del resto non è il primo caso questo, che un Ministero sta in piedi a lungo anche se gli manca la base parlamentare. Guardate a Vienna, dove pure si campa da un pezzo senza bisogno del Parlamento, che lascia fare mormorando ed aspettando il federalismo. Per il Depretis (quello di Stradella, non l'austriaco) ciò che più importa è di stare in piedi, magari sulla corda. Al resto ci pensi l'Italia che aspetta, ed è ancora più paziente di quello che crede il Cavallotti, che ha tempo di aspettare anch'egli che avvenga il regno dell'amico Mussi; anzi essa si diverte finchè loro due si mostrano tanto allegri e promuovono con frequenza l'*ilarità* degli onorevoli. O perchè non avrà da avere il suo carnovale anche la Camera, mentre in tutte le città d'Italia si affaticano enormemente a risuscitare i rispettivi loro carnovali? Diceva Daniele Manin, che a stare allegri anche nella miseria vengono i danari più presto.

Roma, 15 febbraio (sera).

Oggi si è corso un poco sui capitoli del bilancio dell'interno alla Camera dei Deputati; ma il Magliani ha già annunziato la domanda dell'esercizio provvisorio dei bilanci. L'Abignente presidente della Commissione dei bilanci disse non essere colpa sua, se l'opera di questa non è proceduta più sollecita. E difatti i continui cangiame ti di Ministero, con ministri, che hanno bisogno di studiare, ritarda ogni sorte di affari.

Tutti s'accordano a dire che l'accordo del Depretis cogli altri gruppi della Sinistra e specialmente col Cairoli e collo Zanardelli, che si tengono fermi nei loro propositi, si è fermato a mezzo. E si che il Depretis, pur di vivere, aveva sacrificato parecchi de' suoi colleghi, i quali resteranno così malcontenti nel loro posto!

Se l'*assimilazione* ha da succedere attorno al Cairoli ed allo Zanardelli, come accadrebbe che i gruppi Depretis, Crispi e Nicotera che li abbatterono piegherebbero ora verso di essi? È una lotta per il potere e null'altro tra questi caporioni.

Il papa ha pubblicato il giubileo dai primi di marzo a giugno. L'*Osservatore Romano* pubblica una noterella, nella quale vuole ignorare, che stia per convocarsi a Roma un Congresso del così detto partito *cattolico conservatore*, e nega che le idee personali di coloro che avrebbero indetto il Congresso sieno « confortate dal « suffragio più o meno esplicito di moltissima « autorità. » Credo però, che con tutto questo sia stabilito di lasciar fare.

L'on. deputato di Palmanova è arrivato a Roma ed annunziò una domanda al ministro della guerra su quello che è da farsi della fortezza di Palmanova. Ad Andria nelle Puglie si pensa di fare una ferrovia economica per congiungersi colla linea Bari-Barletta. Tali idee germogliano in molte parti, ad onta nel progetto ferroviario *omnibus*, anzi a motivo di questo, pensando molti, che le ferrovie economiche abbiano necessariamente da completare la rete ferroviaria. L'esercizio governativo delle ferrovie sarà prolungato.

Si dice, che il Magliani proponga di abolire la tassa di macinato sui grani inferiori mantenendo quella sul frumento. Pensate un poco a fare ad Udine un molino perfezionato colle acque del Ledra, e della tassa del frumento quasi non ve ne accorgerete.

— Nella elezione del Collegio di Este-Monselice jeri, 16, Tenani ebbe voti 372 e Corte 176. Tenani è quindi riuscito senza ballottaggio.

— Le pratiche per una conciliazione fra Cairoli, Zanardelli ed il Gabinetto sono arenate. I dissidenti di sinistra si mostrano insoddisfatti dell'ultima deliberazione presa dal gruppo Cairoli, perchè risolve unicamente una questione di persone, essi domandano invece un'affermazione di principio, che permetta una fusione dignitosa sopra un voto. Inoltre sono pure malcontenti delle nomine già fatte dall'on. Cairoli senza attendere il riordinamento.

L'on. Cairoli e Zanardelli insistono nel rimanere staccati, e sono disposti soltanto ad aggregare quelli che fanno adesione a loro.

Le voci che un rimpasto ministeriale sia già pronto sono prive di fondamento. *(Secolo).*

Il comando della squadra fu affidata provvisoriamente al contrammiraglio Piola Caselli. Si dice che Saint Bon abbia chiesto di venire sottoposto al Consiglio di disciplina a termini della legge sullo stato degli ufficiali.

La *Perseveranza* ha da Roma: Le trattative per una pacificazione dei gruppi di Sinistra procedono fiacchissime e con poca o nessuna fiducia nel buon risultato di esse. La nuova domanda dell'esercizio provvisorio, quantunque inevitabile, produsse una pessima impressione, costituendo essa un deplorevolissimo regresso a fronte dell'ordinata amministrazione degli anni precedenti al 1876. L'on. Sella si è ristabilito e parti per Biella, da dove ritornerà per la discussione del bilancio dell'entrata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 15. (Camera dei Lordi.) Salisbury dichiarò che durante la sospensione del Parlamento ebbe luogo uno scambio di comunicazioni colla Russia circa l'Afganistan, che ebbe per risultato il richiamo della missione russa a Cabul. Richmond dichiarò che l'Inghilterra è intenzionata, al pari della Germania e dell'Austria, d'inviar medici in Russia, e, quando fosse necessario, di istituire la quarantena in Malta, ma pel momento non v'era motivo d'apprensioni.

Londra 14. (Camera dei Lordi.) Richmond dice che l'Inghilterra rivolse seria attenzione sulla peste in Russia; una quarantena fu ordinata a Malta; a Gibilterra sarà pure ordinata, qualora sia necessario; pel momento fu ordinato solo di allontanare ogni nave sospetta.

Belgrado 14. La Serbia nominò una commissione sanitaria per eseguire le misure contro la peste prese dell'Austria, dalla Germania e dalla Rumenia.

Berlino 14. La Camera dei deputati rispinse la mozione proposta dalla commissione del bilancio contro il riscatto delle ferrovie principali; approvò invece una mozione pella costruzione e sovvenzione delle ferrovie secondarie. Le proposte della Commissione del bilancio relative alle quote d'imposte furono approvate a grande maggioranza.

Genova 15. Oggi al mezzodì, malgrado il tempo piovoso, l'Impresa dei lavori del porto (*Società Veneta di costruzioni*) eseguì la demolizione di parto del monte Chiapella mediante tre tonnellate di polvere pirica, allo scopo di di ottenere il materiale per la costruzione del molo nuovo; l'operazione ebbe esito soddisfacente. Vi assistevano il Prefetto Casalis, il Direttore governativo ai lavori Giaccone, il deputato Breda, molti ufficiali dell'esercito, e moltissimi curiosi.

Madrid 15. Ieri vi fu una grande burrasca sulla costa detta Gallipa. Due navi perirono: 28 annegati.

Ottawa 14. Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento canadese con un discorso di Lorne.

Vienna 15 Il *Fremdenblatt* dice che le difficoltà che si opponevano alla formazione del Ministero sotto la presidenza di Stremayer sono appianate. La *Gazz. Ufficiale* pubblicherà domani le nomine dei ministri.

Atene 15. La terza riunione che ebbe luogo giovedì a Prevesa, dei commissari greci e turchi, rimase senza risultati; tuttavia, dietro preghiera di Muktar, che dichiarò d'attendere istruzioni dalla Porta, i commissari greci aggiornarono la partenza. Il governo greco comunicò alle potenze il risultato della riunione. Credesi che i commissari si riuniranno lunedì.

Parigi 15. Una nota del *Journal Officiel* dice che tutte le provenienze del littorale ottomano verranno trattenute come sospette nei porti francesi del Mediterraneo, dell'Oceano e della Manica; e verranno assoggettate al regolamento francese relativo alle navi recanti patente brutta.

Londra 15. Il *Times* ha da Costantinopoli che Totleben informò il rappresentante d'una grande potenza che la Rumelia e la Bulgaria saranno separate. I generali Dondukoff e Stolepine si porranno sotto l'ordine di Lobanoff.

Vienna 15. Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà domani la formazione del nuovo Gabinetto con Stremayer alla presidenza e Taaffe all'interno. Gli altri ministri restano, eccettuati Auesperg ed Ungher.

Budapest 15. La Camera dei signori approvò il progetto pel prestito. Alla Camera dei deputati, Helfy presentò un'interpellanza per sapere quali concessioni la monarchia ricevette pel consenso di sopprimere l'art. 5 del Trattato di Praga.

Roma 15. Fu pubblicata una lettera apostolica del Papa che ordina un giubileo universale in occasione della sua esaltazione al pontificato. Il giubileo incomincierà il 2 marzo e durerà fino al 1 giugno.

Costantinopoli 15. Una Circolare della Porta smentisce formalmente che la peste esista in Turchia; incarica i rappresentanti di domandare che si tolga la quarantena dalle provenienze di Turchia.

Vienna 15. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il nuovo Gabinetto come fu annunziato. Auersperg fu nominato presidente della Corte suprema dei conti. Ungher ricevette il Grancordone dell'Ordine di Leopoldo.

Buda-Pest 15. (Camera dei deputati). *Tisza* rispondendo all'interpellanza riguardo alla soppressione dell'art. 5 del Trattato di Praga, dice che approvò completamente il Trattato colla Germania; l'esecuzione dell'art. 5 non era conforme all'interesse della Monarchia; era meglio rinunziarvi di quello che dare argomento alle altre Potenze interessate in quelle complicazioni d'immischiarsi nei nostri affari. L'Austria non domandò alcun correspettivo; non potevasi nè desiderare, nè attendere, nè esigere altro che stringere vieppiù i buoni rapporti colla Germania. Quanto alla Francia, sono noti i sentimenti che l'Austria-Ungheria nutre verso di essa. La Repubblica non può offendersi della soppressione dell'articolo provenuto da Napoleone personalmente. La Camera prese atto della risposta.

Pietroburgo 15. Attendesi domani o posdomani un Manifesto dello Czar. Il trattato di pace giungerà oggi a Pietroburgo.

Parigi 16. Il *Journal Officiel* promulga la legge che approva la Convenzione commerciale provvisoria conchiusa il 15 gennaio tra la Francia e l'Italia. Il testo sarà pubblicato dopo le ratifiche.

Londra 16. I Zulu soffersero una sconfitta a Wurkfurth. La popolazione bianca di Port Natal si è rassicurata.

Parigi 16. Rothschild sta compilando un progetto di prestito russo.

Bucarest 16. Il conflitto russo-rumeno si considera appianabile.

Pietroburgo 15. Il generale Loris Melikoff annuncia da Zarizin in data del 14 corrente, che, secondo notizie del governatore d'Astrakan, di stessa data, all'infuori dei due casi di morte già annunciati, in Kaminyjar, non avvenne alcun altro caso nè di malattia nè di morte nel territorio infetto. Perdura il tempo sciroccale. Il governatore di Astrakan ha ordinato la nomina della commissione incaricata di stimare le proprietà degli abitanti di Vetljanka. Ieri fu spedito pel territorio infetto il primo trasporto di lingerie e vesti. E' già incominciata la completa chiusura contumaciale mediante le truppe qui spedite in rinforzo. Il caso di malattia avvenuto a Demitrovka fu constatato non essere di peste.

Brunswick 15. La Dieta accettò ad unanimità il progetto governativo della reggenza.

Marsiglia 14. La Camera di Commercio approvò tutte le misure del consiglio sanitario riguardo alla peste, emise il voto che la Francia si concerti con l'Italia, l'Austria e la Spagna affinchè in seguito alle misure eccezionali adottate dalla Francia, le navi provenienti dalla Francia presso queste potenze si ammettano in libera pratica.

Versailles 14. Il Senato approvò ad unanimità la convenzione commerciale con l'Italia.

Costantinopoli 14. Un rapporto consolare smentisce che a Cavala esista la peste.

ULTIME NOTIZIE

Torino 16. Il Duca di Genova è partito per Venezia onde imbarcarsi sulla *Vettor Pisani.*

Palermo 16. Eletto Caminnecci con voti 445.

Costantinopoli 16. L'ambasciata di Francia comunicò ieri a Caratheodori un dispaccio di Waddington deplorante le lentezze delle trattative colla Grecia, ed insiste vivamente perchè regolinsi le questioni sulle basi del congresso di Berlino. La Porta inviò al suo commissario delle istruzioni più larghe.

Bucarest 16. I motivi del disaccordo tra la Russia e la Rumania risultanti dalle misure prese dalla Rumania contro la peste sono rimossi. La Rumania consente a non comprendere la Dobruscia nel territorio proibito ai russi; quindi questi potranno rimpatriare pella Dobruscia.

Pietroburgo 16. Un manifesto imperiale ricapitola le cause della guerra ed i successi delle truppe; annunzia la firma della pace definitiva ed enumera i risultati ottenuti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 febbraio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.65	a L. 80.75
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1878	„ 82.80	„ 82.00

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.14	a L. 22.16
Baucanote austriache	„ 237.75	„ 238.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— [—

BERLINO 14 febbraio

Austriache	430.50	Mobiliare	118.—
Lombarde	397. —	Rendita ital.	75.10

PARIGI 14 febbraio

Rend. franc. 3 0[0	77.37	Obblig. ferr. rom.	288.—
„ „ 5 0[0	112.67	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	74.75	Londra vista	25.23 [—
Oerr. lom. ven.	152.	Cambio Italia	10 1[8
Fbblig. ferr. V. E.	250.	Cons. Ingl.	96 31[
Ferrovie Romane	77.—	Lotti turchi	49,25

LONDRA 14 febbraio

Cons. Inglese 96 1[16[a .—	Cons. Spagn. 13 7[8 a . .—
„ Ital. 74 1[4 a — —.—	„ Turco 12 1[2 a —.—

TRIESTE 15 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.54 [—	5.55 [—
Da 20 franchi	„	9.31 1[2	9.32 [—
Sovrano inglesi	„	11.73 [	11.74 [
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— —	—. [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—. [—

VIENNA dal 14 al 15 febbraio

Rendita in carta	fior.	62.35 [—	62.40 [—
„ in argento	„	63.20 [—	63.20 [—
„ in oro	„	75.15 [—	75.10 [—
Prestito del 1860	„	114.25 [—	114.50 [—
Azioni della Banca nazionale	„	793 — [—	797. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	221.25 [—	220.70 [—
Londra per 10 lire stert.	„	116.90 [—	116.90 [—
Argento	„	100. — [—	100. — [—
Da 20 franchi	„	9.23 [	9.33 [—
Zecchini	„	5.56 1[2	5.57 [—
100 marche imperiali	„	57.55 [	57.60 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1,12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte - ore 9.05 ant.		*per Chiusaforte* - ore 7. — ano	
„ 2.15 pom.		3.05 pom	
„ 8.20 pom.		6. — pom	

Lotto pubblico.

Estrazione del 15 febbraio 1879.

Venezia	73	85	82	31	49
Bari	72	87	40	7	47
Firenze	34	40	29	32	38
Milano	89	39	41	90	21
Napoli	50	23	83	25	38
Palermo	21	22	37	26	63
Roma	7	20	26	5	42
Torino	31	56	75	48	60

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell' isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . . » 2.—
Bristol *Avorio, Uso legno,* e *Scozzese* colori assortiti . . » 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . . . » 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine,* che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto al prezzo di L. 5.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[2 litro . . . . » **1.25**
» da 1[5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato ***(Bresciano)***

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità,* debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l' inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti,* che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine,* che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L' indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Specialità Medicinali

DEL

LABORATORIO PANERAJ

DI LIVORNO.

Pastiglie Paneraj *a base di Tridace:* sono il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dello Estratto d'Orzo Tallito.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

Estratto di Catrame Purificato: per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e della Vessica. Ha buon sapore ed è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Amaro di Chiretta *Stomatico Febrifugo:* si usa per vincere la disappetenza e riattivare le digestioni, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina o come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l'uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

Iniezione al Catrame leggermente, astringente valevole a guarire la Gonorrea (scolo) recente o cronica senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni Caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio e alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti — **Pordenone, Roviglio,** Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna,** Astolfo Giuseppe.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca L. —.50 | Flacon Carrè mezzano L. 1.—
» grande » —.75 | » » grande » 1.15
» Carrè piccolo » —.75

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Sciroppo di Lampone

(Conserva di Framboise)

a prezzo modicissimo preparato nel Laboratorio dei farmacisti

MINISINI E QUARGNALI

in fondo Mercatovecchio

dallo stesso Laboratorio

L'Elixir di China composto

(Ratafià)

di grato sapore corroborante e fortificante lo stomaco.

Estratto di Tamarindo

concentrato con metodo loro speciale, *da renderlo più saporito di tutti i Tamarindi estratti e sciroppi finora conosciuti.*

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci